# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 3 — Spedizione in abbonamento postale

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 49-039 53-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Annunci comm. L. 40. Finanz. L. 45. Necrol. L. 50 - Pubbl. med. condiz. in testa di rubriche; nel testo del giornale (Tel. 41-309): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onorif., Scuola, Seguendo cronaca, I divertim.: L. 100 per linea in c. 6 - Pag. anticip. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210. Est. 850; 440; 225.

SABATO 13 Ottobre 1945 - Anno 1 - Numero 72
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dei ... 40-040


DISCORSI ANCHE PER AMICI STRANIERI

## Gli alleati e l'Italia

Il fascismo ci aveva lasciato un sol retaggio accettabile: l'orrore per le adunate oceaniche e per i discorsi magniloquenti. Donde, in gran parte, il nostro silenzio, fra ansioso e fidente, per le decisioni che gli Alleati avrebber dovuto prendere a Londra circa le nostre sorti, se la riunione di Lancaster House non avesse fatto la subitanea fine che tutti sanno.

Ma non pochi fra noi si son più volte domandati se questo apparentemente passivo silenzio non poteva esser, in perfetta buona fede, male interpretato all'estero. Il silenzio ha tuttavia continuato fra i migliori, cioè fra i più fedeli e disinteressati amici degli Alleati; chi poteva meglio alzare la voce taceva per pudore.

Eppure il tacere è alle volte quasi mentire — e mentire a degli amici ai cui legami con loro teniamo con tutta l'anima. Bisogna dunque esprimer loro lo stato d'animo dei milioni di italiani che dopo una intima lotta spirituale uscirono da quel loro interiore Calvario convinti che anche per l'avvenire della nostra Italia il loro dovere era di gettarsi con tutta l'anima nella fornace ardente della guerra a lato degli Alleati.

Si rompa dunque questo silenzio; e si rompa per debito di coscienza non solo verso l'Italia ma verso gli Alleati accanto a cui stemmo con lealtà pari al nostro orrore pel fascismo e pel nazismo.

Durante gli ultimi giorni della Conferenza di Londra il pericolo per la nostra Patria parve estremo. La tentazione era stata troppo forte: discordi in ogni campo perchè non cercar di intendersi sul corpo esangue dell'Italia? E un momento tutto parve perduto, confini ragionevoli, anche se ridotti, colonie, possibilità economiche di ripresa di vita.

Non irritiamocene: ricordiamo che gli interessi lontani degli Alleati sono pur sempre i nostri interessi; ricordiamo le responsabilità fasciste e ricordiamo che si dimentica rapidamente il male che si è inferto altrui, ma chi ne ha sofferto ha la memoria meno labile; ricordiamo soprattutto che il fascismo e l'altrettanto nefasto regime del 25 luglio — armistizio compreso — ci ridussero oggetto di storia da soggetto che fummo quando liberi.

Il pericolo sembra passato per ora, o sospeso.

Ma un punto solo io voglio rilevare — perchè è quello che rende colpevoli i nostri fiduciosi silenzi. Negli ultimi giorni del convegno di Lancaster House suadenti e cortesi portavoci hanno sussurrato ovunque, a Londra a Parigi a Washington, che era gran ventura che gli italiani avessero capito, che si fossero rassegnati all'inevitabile, che le decise radicali operazioni chirurgiche, si sarebber compiute senza strilli. Ci si lodava quasi di una indifferenza che per una volta si battezzava saggezza.

Non saremmo gli amici riconoscenti degli Stati Uniti e gli ammiratori fedeli dell'Inghilterra democratica che siamo se non avvertissimo che nessun errore può esser più grossolano e fatale.

Agli italiani si può imporre anche condizioni dure; le accetteranno e si rimetteranno al lavoro; ma occorre sentano che son condizioni giuste. L'italiano (chi conosce i nostri contadini e il nostro popolo minuto lo sa) è assetato di giustizia ancor più che di libertà, di benessere, di gioia. E milioni di italiani — e i migliori di tutti — non crederan mai giuste delle decisioni che smentiscono le promesse della Carta Atlantica e gli «insorgete e vedrete!» che palpitanti udirono mille volte dalla «B.B.C.» nelle lunghe veglie insonni, quando coll'udir Londra si rischiavan anni di carcere. Milioni di italiani sanno che anche dopo l'abietto 25 luglio non pochi si batterono e morirono per la difesa degli jugoslavi, e che molti più avrebbero voluto battersi ovunque, sol che lo si fosse loro permesso.

Ricordo a Montevideo nel 1942, durante quel congresso antifascista che sollevò tante coscienze italiane in America, i gruppi di giuliani che vennero a conferire meco dopo che un mio discorso li aveva commossi; ma esitavano: «E se noi di Trieste e Gorizia e Pola restiamo senza le nostre piccole patrie?». Li rassicurai, li persuasi; e votaron poi con altri innumeri italiani.

Io non posso non pensare a casi simili senza un'ansietà che potrebbe divenire una onta profonda.

Questi sentimenti esistono in Italia; se son taciti è — l'ho già detto — perchè il fascismo ci ha lasciato coll'orrore delle manifestazioni rumorose. Ma non s'illudano gli amici stranieri.

Al principio anche la più ingiusta delle paci potrebbe lasciarci impietriti. E fuori si potrebbe dire: «Per dei latini, si portano bene».

Ma la reazione non tarderebbe ad affermarsi: una paradossale reazione in cui si fonderebbero due opposte correnti; da un lato i patrioti democratici — delusi e irati e offesi — e dall'altro i fascisti coi loro vecchi complici, cercanti nei nuovi stati d'animo il migliore degli alibi per la loro rivincita e riabilitazione. Certi segreti organismi politico-militari anglo-americani tuttora esistenti fra noi non possono non avere segnalato alle capitali alleate la gioia satanica dei fascisti all'idea (e per loro ardente speranza) che ci si imponga una pace cartaginese.

Non posso credere si sia perduta all'estero ogni immaginazione storica al punto di non vedere quel che potrebbe accadere in Italia: i più fedeli amici delle democrazie esautorati...; una ondata di violenze da ricordare il peggior fascismo, ma sotto colore sanfedista (un po' come i «magiari risvegliati» del Terrore ungherese)...; dopo di ciò qualche governo che a parole si mostrerebbe servile verso gli Alleati, ma che segretamente nutrirebbe contro essi il rancore di chi fu complice del nazismo, come nel triste periodo brindisino...

Poco male, alcuni in Europa (non certo democratici leali come Attlee e Bevin) potrebbero esser tentati di osservare.

Sì, forse poco male al principio se non ci fosse la minacciosa massa germanica, bieca silente assetata di vendetta: la massa germanica che rimane il problema centrale dell'Europa, il che rende tanto pericoloso tentare decisioni staccate, isolate le une dalle altre.

E poi rimarrebbe l'Italia sotterranea, cui nessuno sembra pensare. I nostri avi tennero in sospeso l'Europa per cinquant'anni, coi moti del 1821, '31, '48, '60, aiutati solo dalle parole del giovane Gladstone che definì «maledizione di Dio» i governi che ci opprimevano. Si desidera una nuova lunga lotta atroce sotterranea da parte degli stessi che han dato tanti martiri nella guerra al fascismo, e con le conseguenze che si possono immaginare?

Noi non vorremmo queste nuove catacombe. Noi vorremmo i più larghi progressi sociali, ma nell'ordine e nella pace. Tuttavia, se saranno i potenti della terra che getteranno nei cuori italiani dei germi di torbidi fatali, noi, scetticamente sconsolati, non potremo un giorno che ripetere loro il molieresco «Tu l'as voulu, George Dandin».

**Carlo Sforza**

## I prigionieri tedeschi nei campi francesi

### Un'inchiesta della Croce Rossa - Tragica situazione alimentare - Le intenzioni americane

Francoforte, 12 ottobre.

In seguito ad una specifica richiesta della Croce Rossa Internazionale, una commissione sanitaria dell'esercito americano sta conducendo un'inchiesta sulla situazione alimentare dei campi di prigionia che dai funzionari della Croce Rossa sono stati definiti peggiori di quelli di Buchenwald e di Dachau. Lo stato di denutrizione dei prigionieri tedeschi che si trovano nei campi, a quanto si afferma, è semplicemente spaventoso, e centinaia di uomini sono ridotti a veri e propri scheletri.

Il Governo americano ha disposto che venga sospesa la consegna alla Francia dei prigionieri tedeschi attualmente in mano americana. A tutto oggi ne sono stati consegnati circa 700 mila. Le autorità di Washington hanno dichiarato che riprenderanno in consegna tutti quei prigionieri tedeschi al cui mantenimento la Francia si rivelerà impotente a provvedere. Si fa notare al riguardo che nei circoli competenti, in base alla convenzione di Ginevra, gli Stati Uniti sono responsabili del trattamento degli uomini catturati dalle loro truppe anche dopo che essi sono stati consegnati ad una potenza alleata.

Si apprende da Parigi che il generale De Gaulle ha dichiarato che molti prigionieri tedeschi erano in deplorevoli condizioni fisiche quando essi furono consegnati al Governo francese dalle autorità alleate. De Gaulle ha sostenuto durante una conferenza stampa che molti di questi prigionieri dovranno essere inviati alle loro case in Germania.

De Gaulle ha detto: «Il punto di vista del nostro governo è quello che i prigionieri siano trattati umanamente e secondo la convenzione di Ginevra». Ha aggiunto che l'aver tenuto dei prigionieri in cattive condizioni fisiche ha portato ad una situazione imbarazzante; ha detto infine che la Francia non ha i mezzi per mandarli a casa e che sarà fatto tutto il possibile per migliorare la loro sorte.

## Le elezioni amministrative entro dicembre?

### Le aliquote regionali dei deputati alla Costituente

Roma, 12 ottobre.

Secondo voci autorevoli sarebbe confermato un accordo fra i partiti per cominciare la democratizzazione del Paese con le elezioni amministrative, che dovrebbero avvenire in dicembre con il sistema maggioritario nei Comuni con popolazione al disotto dei ventimila abitanti e con il sistema della proporzionale pura in tutti i Comuni con oltre ventimila abitanti.

Per le elezioni alla Costituente si apprende che la ripartizione dei deputati da eleggere nei vari collegi regionali è la seguente:

Piemonte 43, Liguria 18, Lombardia 73, Venezia Tridentina 5, Veneto 54, Venezia Giulia 16, Emilia 42, Toscana 37, Marche 16, Umbria 9, Lazio 33, Abruzzi e Molise 20, Campania 46, Puglie 33, Lucania 7, Calabria 22, Sicilia 50, Sardegna 13, Val d'Aosta 1.

HITLER A MUSSOLINI

## Si profila la "débacle,,

### La ritirata dal Caucaso - Stanchezza, logoramento e appello al concorso italiano - La chiamata alle armi dei ragazzi di 16 anni - Lui, Federico il Grande e la Provvidenza

Pubblichiamo la terza e ultima parte del lungo messaggio che Hitler, per mezzo di Ribbentrop, inviò a Mussolini il 16 febbraio 1943. Dopo la vantata sicurezza circa l'eventualità di sbarchi anglo-americani in Europa, il «giro d'orizzonte» si rafferma e si conclude sul fronte orientale. La ritirata tedesca dopo la sconfitta di Stalingrado si era fatta, in alcuni settori, precipitosa; e il dittatore del Reich tenta di giustificarla in tutti i modi, agli occhi del suo minore compare, sul quale grava da vicino la minaccia anglo-americana in Tunisia. Ma le giustificazioni di Hitler rivelano una angoscia crescente; le «contromisure» adottate già rasentano il limite; e semplicemente grottesca appare la sua finta modestia di fronte al ricordo di Federico il Grande.

*3) L'Oriente:*

*Le operazioni in Oriente nell'anno 1942 miravano ad assicurare in nostre mani o almeno a distruggere l'intero territorio carbonifero russo e la maggior parte dell'approvvigionamento petrolifero. Queste operazioni erano solo possibili con l'impiego di almeno 30 o 40 divisioni dei nostri alleati. La rottura dei 400 chilometri della linea laterale sul Don, come della linea meridionale del fronte a Stalingrado, rende ora necessario di creare un nuovo fronte con forze germaniche. In considerazione delle eccezionali esigenze così in Oriente come pure i rinforzi richiesti per l'Africa del Nord, nonchè dei rinforzi occorrenti per la Finlandia e la Norvegia, quel fronte non può in nessun caso possedere la lunghezza dell'antico.*

#### La ritirata strategica

*L'afflusso delle nuove unità era d'altra parte condizionato ad un fermo rallentamento dell'avanzata russa. Effettivamente è anche riuscito, in parte con l'impiego di formazioni improvvisate, compagnie d'allarme, battaglioni di personale addetto a lavori, colonne di trasporti, formazioni anti-aeree ecc., dotate di un armamento dei più inadeguati, di trattenere le divisioni russe per sone anche durante intere settimane, e di guadagnare così quel tempo che era necessario per avviare ad assicurare l'afflusso delle nuove divisioni germaniche. La prima mèta è per ora il ristabilimento di un nuovo solido fronte germanico. A tal fine fu pure necessario ritirare l'intera armata del Caucaso ciò che è stato eseguito, nonostante i continuati attacchi, in ordine perfetto e quasi senza perdite di materiali. Vi sono state divisioni che nella neve e in combattimenti ininterrotti hanno marciato in 30 giorni per oltre 6-700 chilometri senza lasciare indietro neanche una batteria. La parte orientale di questa armata del Caucaso venne ritirata sulla testa di ponte di Taman e viene attualmente trasportata nei nuovi settori. Benchè il nuovo fronte non possa oggi ancora essere considerato come consolidato, sono tuttavia certo che supereremo interamente la crisi e che poi verrà il momento nel quale le formazioni russe si troveranno in una situazione che creerà le premesse per lo svolgimento delle nuove operazioni. Trovandomi costretto a tappare con qualsiasi mezzo la falla che si era aperta per centinaia di chilometri, dovetti risolvermi a ricorrere anche all'impiego di reclute giovanissime. Queste reclute hanno finora fatto la propria preparazione nei territori infestati dai partigiani e nella tutela delle comunicazioni.*

Poichè le forze germaniche impegnate sui fronti più avanzati non possono in alcun modo essere disimpegnate dal loro attuale impiego, sebbene si trovino in combattimento da parecchi mesi, ed anche da anni, ho pensato di poter pregare l'VIII armata italiana di portare le proprie formazioni ritirate almeno nella zona di Gomel, per poter così disimpegnare le reclute tedesche impegnate in quella zona e portarle al fronte.

*Ad ogni modo, o Duce, Vi posso assicurare che le esigenze cui è sottoposto il soldato tedesco sono incalcolabili. Solo a titolo di esempio voglio citarvi il caso di una mia divisione di S. S. La divisione delle S. S. Totenkopf (testa di morto) partecipò nel giugno 1941 all'inizio delle operazioni contro la Russia con un effettivo di 20 mila uomini. In combattimenti ininterrotti avanzò fino al sud di Leningrado e venne successivamente spostata presso il Lago Ilmen per sostenere colà un fronte assai esposto. Nonostante numerose reintegrazioni degli effettivi la Divisione venne assottigliandosi sempre più, e nell'inverno 1941-42 circondata con altre divisioni nella conca di Demiansk da forze russe aventi una prevalenza schiacciante, essa tenne duro ed aiutò a ristabilire le comunicazioni con le altre forze germaniche. Al compimento di tale operazione la divisione contava ancora solo 370 combattenti. Essa avrebbe dovuto essere ormai sostituita. Ma poichè il passaggio aperto attraverso le forze russe non era abbastanza largo, essa venne impiegata in ulteriori attacchi per assicurare le sicurezza delle comunicazioni. Sebbene ormai fosse giunto l'ordine per la sua sostituzione, gli sparuti resti di quella divisione ricevettero all'ultimo momento l'ordine di partecipare nuovamente ad un combattimento in corso, e si batteuano in modo esemplare riducendosi appena a 170 uomini. La divisione è stata successivamente ricostituita e combatte nuovamente in Oriente. Così, o Duce, combattono però numerose divisioni dell'esercito in Oriente, senza che si possa pensare a sottrarle anche temporaneamente al combattimento. E io ritengo che ciò sia giusto anche nell'interesse della truppa: infatti, davanti alla storia mondiale verrà pesato soltanto il buono, e la cosa più importante mi sembra quella di educare il soldato a una ferrea durezza specialmente di fronte a un nemico che, qualora non potesse essere respinto, sommergerebbe l'Europa.*

#### Un richiamo agli eroi

*E questa è la differenza, o Duce, tra la situazione di oggi e quella del 1918. Nel 1918 la Germania ha sperimentato un crollo ma in Oriente non vi era una potenza militare nemica che potesse approfittarne. Oggi abbiamo invece di fronte un formidabile fattore militare, che non può essere domato da capolavori diplomatici ma può essere solo annientato da forze militari. Abbiamo ultimamente preso prigioniero un Comandante di armata sovietica, il quale prima comandava l'esercito territoriale russo. Dalle sue dichiarazioni abbiamo ricevuto una conferma ed una integrazione dei nostri propri dati. Secondo le sue informazioni infatti fino alla fine di novembre le perdite del l'esercito russo in morti, prigionieri dispersi ed invalidi alla guerra erano di circa 11 milioni e 300 mila uomini. Le perdite tedesche in morti, dispersi e grandi invalidi ammontano a 1 milione e 400 mila uomini. Io combatterò pertanto in Oriente finchè questo colosso alla fine non venga meno e ciò con o senza alleati. Ritengo infatti anche la semplice sussistenza di questo pericolo così spaventoso che la Europa non potrà avere un'ora tranquilla se, con incommensurabile leggerezza sostando sull'orlo di un vulcano, dimenticherà la verità oppure semplicemente non la vorrà vedere. E inoltre, o Duce, io so come è difficile prendere decisioni storiche. Io non sono in condizioni di dire se dopo la mia morte si troverà qualcuno che possieda la forza e tal fine necessaria.*

*Io sono in ogni caso risoluto ad assolvere il compito riservatomi dal destino e sono contemporaneamente persuaso che la lotta che io conduco non è comparabile per asprezza e gravità con la guerra che Federico il Grande dovette a suo tempo condurre con i suoi 2 milioni e 700 abitanti contro tutta l'Europa. Io sono pienamente cosciente che non ho alcun diritto di levare lo sguardo ai grandi eroi della storia mondiale, poichè quelli hanno condotto a termine in circostanze molto più difficili imprese molto più grandi di quello che sia per me di combattere coi miei alleati contro un avversario che è più debole di noi in numero e possibilità. Io ho perciò fatto appello in Germania a tutta la Nazione, fino al ragazzo di 16 anni almeno per proteggere la Patria combattendo nella difesa antiaerea, e per lavorare nelle fabbriche e nelle imprese.*

#### Fino all'ultimo uomo

Il partito nazionalsocialista mobiliterà fino all'ultimo uomo e all'ultima donna nell'unico irremovibile proposito di non capitolare mai di fronte ai nostri nemici in nessun caso. Io combatterò fino a che il nemico non si riconoscerà abbattuto. E credo, o duce, che anche all'Italia non sono date altre possibilità. Non voglio neppure parlare delle nostre rivoluzioni.

*E' ovvio che il Fascismo ed il Nazionalsocialismo verrebbero altrimenti eliminati. Qualunque dei nostri avversari vincesse, la plutocrazia occidentale o l'orientale bolscevico, alla fine trionferebbe il giudaismo internazionale e non lascerebbe nulla di intentato pur di distruggere le nostre razze e specialmente le loro classi dirigenti. La cultura europea verrebbe abbandonata alla distruzione e all'annientamento. Interpreto quindi come una grazia della Provvidenza che io sia stato destinato a essere in una simile guerra il Condottiero del mio Popolo.*

*Il Ministro degli Esteri von Ribbentrop vi potrà dare, o Duce, tutti gli schiarimenti che potranno essere d'interesse per Voi e che potrete desiderare. Io personalmente non posso però immaginarmi una gioia più grande di quella d'incontrarVi di nuovo personalmente e di poterVi parlare. Poichè ciò che io sono per la Germania, lo siete Voi, o Duce, per l'Italia, ma ciò che entrambi saremo per l'Europa potrà un giorno valutarlo e deciderlo la posterità.*

*Con i più affettuosi saluti e in cameratesca colleganza come pure con il caldo augurio per la Vostra guarigione sono il Vostro.*

*ADOLFO HITLER.*



PACE PROVVISORIA?

## Trattative tra Londra e Washington per l'annullamento dell'armistizio

**NEW YORK, 12 ottobre.**

**Il corrispondente del «New York Times» di Londra, riferisce che sono in corso a Washington trattative fra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna per studiare la possibilità di annullare l'armistizio con l'Italia e sostituirlo con un documento semplificato che rimarrebbe in vigore fino alla conclusione del trattato di pace.**

### Punti oscuri

#### Le dichiarazioni di Parri e la stampa estera

Roma, 12 ottobre.

Non abbiamo bisogno di sottolineare le dichiarazioni che il Presidente Parri ha fatto ieri ai giornalisti esteri sul punto di vista italiano per la pace, perchè la «Nuova Stampa» ha esposto press'a poco le medesime idee a commento del radiodiscorso del ministro Byrnes. Il paese sarà soprattutto d'accordo sulla necessità che la garanzia delle libertà civili e la limitazione degli armamenti non abbiano carattere unilaterale perchè questo porrebbe l'Italia in una condizione umiliante di semisovranità. Nell'interesse della pace e quando la misura fosse estesa alle altre nazioni, essa potrebbe essere accettabile e provvida, ma, imposta all'Italia soltanto, la ridurrebbe in uno stato di inferiorità e di tutela che non ha meritato e che sarebbe, come giustamente ha detto il Presidente Parri, in sopportabile.

#### Argomento principe

Ma Parri ha trovato un argomento nuovo che ci sembra irresistibile. Egli ha detto che in Italia è avvenuta una rivoluzione, e che non è giusto che il paese debba portare tutto il peso dell'eredità del fascismo. Avrebbe potuto aggiungere che, per liberarci dal fascismo il nostro paese è diventato un campo di battaglia, anzi il campo di battaglia più totalmente devastato del mondo, e che alla lotta comune ha dato tutto il contributo che gli è stato possibile, prendendo parte con l'esercito regolare alla liberazione, attaccando alle spalle i nazifascisti in una guerriglia di partigiani durata venti mesi, e infine insorgendo.

Ma invero non ce n'era bisogno. Perchè c'è il precedente della Russia. La Russia, proprio la Russia che ora sembra così dura verso di noi, dopo la rivoluzione del 1917 non ha pagato i debiti che lo Czarismo aveva contratto con l'estero, e nessuno ha pensato di reclamarli con mezzi drastici dopo aver esperito inutilmente le vie diplomatiche.

La Russia non era occupata, e nessuno aveva voglia allora di impegnarsi in una guerra per una questione di denaro. Nel caso nostro la situazione militare è diversa, ma non la situazione giuridica e soprattutto quella morale. Se gli Alleati volessero obbligare l'Italia a pagare riparazioni per i danni causati dal fascismo, potrebbero, giacchè la occupano, ma contro il precedente che essi stessi hanno stabilito e che in diritto internazionale tien luogo di legge, e usando della forza mentre si sono mossi a questo conflitto per restaurare il regno del diritto.

#### I poteri degli Alleati

Ad un giornalista straniero che gli chiedeva se quanto egli aveva detto sui termini dell'armistizio costituisse una pubblicazione del medesimo, il Presidente del Consiglio, Parri, ha risposto che la cosa non era possibile neppure lontanamente, riempiendo le clausole dell'armistizio un grosso volume di lettura assai noiosa. Ad altro egli non ha mirato che a indicare, con esempi, la portata effettiva dei poteri riservati agli Alleati, i quali potrebbero anche controllare più il quello che controllano.

Grati agli Alleati per la loro discrezione, non possiamo fare a meno di rilevare che tutto il discorso del prof. Parri è stato un'elencazione di proteste, e di lamentele, in parte ignote: nè sappiamo quale potrà essere la loro risonanza internazionale, non essendoci ancora capitato di veder mai riprodotte le sue parole dalla stampa anglosassone.

#### La sorte di Trieste

Ci dicono che quella stampa ha da trattare problemi propri contingenti molto più importanti dei nostri; quindi il prof. Parri parla, quando riceve i giornalisti stranieri, soprattutto «pro Foro interno»; ma non dubitiamo che tali conferenze siano accompagnate da un'opportuna azione per l'abituale pratica diplomatica.

Oscura rimane la posizione dell'Italia per tutta l'incerta durata del periodo di transizione fra l'armistizio e la pace; il nostro Governo vi vorrebbe rimediare con una pace provvisoria che una informazione del «Times» farebbe oggi ritenere probabile.

A dire il vero, a questa curiosa formula di «pace provvisoria» bisognerebbe fare un po' l'orecchio; meglio sarebbe, come si era ventilato mesi addietro, rileggere il volume delle clausole dell'armistizio per stralciarne tutte quelle superate dai fatti o decadute per reciproco tacito accordo per illuminare, fin da ora — nell'attesa che l'araba fenice del trattato di pace si presenti all'orizzonte — quanto ostacola la nostra ripresa economica e il riordinamento delle nostre forze di polizia, sulla cui necessità il Presidente Parri ha con tanto calore insistito.

Nell'esordio il prof. Parri ieri si è detto soddisfatto delle dichiarazioni di Bevin e di Byrnes per ciò che riguarda le sorti di Trieste, dove l'internazionalizzazione sarà limitata al solo porto e agli impianti portuali e non si estenderà alla città, ma, siccome anche la realizzazione di tale progetto è di là da venire, sarebbe stato forse utile insistere sulla politica svolta da Tito per insidiare l'italianità della Venezia Giulia, politica che proprio stamane il «Risorgimento liberale» riassume nella formula «Violenza totalitaria», commentando l'intervista di Leone Cattani, il primo dirigente di un partito italiano che sia andato di persona a Trieste.

La fabbricazione forzosa del consenso spontaneo non è una novità per la gente smaliziata da venti anni di esperienza totalitaria, rileva il giornale. Quindi è bene richiamare su questo punto l'attenzione dei nostri amici d'occidente, ottenendo di spingere le loro indagini a fondo. L'avv. Cattani ha spiegato nella sua intervista che cosa si mette in scena nella Venezia Giulia e nell'Istria per far credere agli Alleati che tutta la popolazione giuliana è di origine slava e desidera l'adesione alla Jugoslavia.

### Fiume deserta

#### I jugoslavi incapaci di far funzionare le attrezzature industriali

New York, 12 ottobre.

Il *New York Post* pubblica una corrispondenza da Fiume nella quale si legge tra l'altro che i dirigenti delle principali industrie italiane di Fiume, nella quasi certezza che Fiume non sarà assegnata all'Italia, hanno già da tempo trasferito i macchinari a Venezia, Milano e persino a Roma; a Fiume sono rimasti pochi incaricati di liquidare le posizioni.

La città è quindi in stato di paralisi industriale e commerciale.

I cantieri navali di Fiume sono inattivi e sono ferme anche le importanti raffinerie di petrolio di proprietà dell'A.G.I.P. Secondo quanto asseriscono gli esperti, i jugoslavi sono tecnicamente incapaci di rimettere in efficienza gli impianti e ancor meno sono in grado di procurarsi il petrolio greggio per mantenerle in attività. Le stesse critiche di incapacità tecnica sono rivolte agli jugoslavi per quanto riguarda le miniere carbonifere dell'Istria.

LA CRISI IN ARGENTINA

## Il Gabinetto Farrel rassegna le dimissioni

### L'ultimatum dell'Esercito e della Marina al Presidente - Il colonnello Perron tratto in arresto mentre tenta la fuga - L'elezioni al 7 aprile 1946

Buenos Aires 12 ottobre.

Attraverso il rapido succedersi di colpi di scena, la situazione argentina si è venuta maturando e questa sera abbiamo la sensazionale notizia che il gabinetto Farrell ha rassegnato le dimissioni.

Mentre ieri il governo permetteva al colonnello Perron di fare il suo truculento discorso, in cui prometteva miglioramenti di carattere generale ad un popolo sul quale non aveva alcuna autorità ieri sera — telegrafava l'inviato della I.N.S. Percy Foster — un ultimatum inviato dall'esercito e dalla marina ingiungeva al presidente Farrell di abbandonare il potere, consegnandolo nelle mani della suprema Corte di giustizia, che non voleva che le truppe marciassero contro la sede del governo.

L'effetto fu immediato: le dimissioni di 4 ministri civili, fra cui quello degli interni e degli esteri. A mezzanotte Farrell pubblicava un decreto nel quale si annunciava la convocazione delle elezioni al 7 aprile 1946. Successivamente veniva la notizia che l'intero gabinetto aveva rassegnato le dimissioni.

Altra notizia sensazionale è data dall'arresto del colonnello Perron. L'ex-vice presidente, accompagnato da un gruppo di fedelissimi, aveva cercato di recarsi all'aeroporto per tentare la fuga, ma la polizia vigilava e non appena gli agenti che ne sorvegliavano la casa si accorsero di movimenti sospetti, intervenivano tempestivamente e lo traevano in arresto.

Intanto il generale Avalos, nuovo ministro della guerra, ha indirizzato un proclama agli ufficiali suoi dipendenti invitandoli ad occuparsi solamente di affari inerenti «alla professione militare» e ad astenersi da qualsiasi altra attività. Egli ha pure smentito ufficialmente le voci di movimenti e di ammutinamenti di truppe. Nonostante questo l'Argentina sta vivendo una delle più gravi crisi politiche della sua storia.

In questi ambienti politici si crede che la situazione si chiarirà entro oggi, probabilmente con la formazione di un governo di coalizione in cui saranno rappresentati tutti i partiti. Il noto capo socialista Alfredo Palacios ha ammonito i militari a non cercare soluzioni ambigue. «Noi — egli ha detto — chiediamo, come chiede il popolo, che tutti i poteri siano trasferiti, senza condizioni, alla Corte Suprema. Il paese chiede la resa incondizionata della dittatura».

### De Gaulle contrario a un nuovo processo contro Laval

Parigi, 12 ottobre.

E' stato chiesto oggi al generale De Gaulle nel corso di una conferenza stampa, tenuta dopo il suo ritorno dal Belgio, se Pierre Laval verrà nuovamente processato. Il generale ha risposto: «Un nuovo processo? Certamente no!».

Secondo quanto informa l'I.N.S. la risposta del generale De Gaulle equivale ad una netta conferma della condanna a morte. Tale è almeno la impressione generale riportata dai partecipanti alla conferenza stampa. L'International News Service apprende da fonte non ufficiale, ma in rapporto con gli ambienti più vicini al generale De Gaulle, che l'esecuzione di Laval avrebbe probabilmente luogo nella prossima settimana.

### Concentramenti di forze per le elezioni a Parigi

#### 170 mila uomini per prevenire manifestazioni comuniste

Parigi, 12 ottobre.

Si apprende da fonte autorevole che truppe francesi, forti di 170 mila uomini, sono accampate intorno alla capitale per «ragioni di sicurezza» in vista delle prossime elezioni che avranno luogo il 21 ottobre; di tale concentramento di forze non è stata data notizia a Parigi. Non vi è alcun sintomo di agitazione politica latente, ma il Governo è preoccupato a causa della zona rossa dei suburbi dove i comunisti organizzano tutti i giorni grandi comizi popolari per i quali è necessario inviare forti distaccamenti di polizia.

### Televisione a colore

New York, 12 ottobre.

E' stata realizzata la trasmissione delle immagini a colore, benchè non sia ancora possibile portare la scoperta nel dominio delle realizzazioni commerciali.

## Problemi della Radio

### Ciò che si fa in America - Cifre e nomi - E da noi? - Tendenza da combattere

Le 930 stazioni trasmittenti degli Stati Uniti, le altre 300 ora in progetto, i 30 milioni di apparecchi radioriceventi, le facoltà universitarie che creano i futuri dirigenti artistici e tecnici, quelle altre università che con le loro stazioni radio diffondono la cultura e svolgono corsi completi dedicati ai volonterosi di terre lontane, le 300 trasmittenti di proprietà dei giornali, quelle delle scuole, e tante altre istituzioni affini, ci danno un quadro imponente e invidiabile di ciò che in America è potuta diventare questa industria in vent'anni di libera concorrenza ed emulazione, in un Paese dove il governo non ha mai voluto ingerirsene e dove la censura è ignorata. Se poi a questi dati si volesse aggiungere che tutto quel mirabile sviluppo è stato raggiunto senza l'applicazione di un benchè minimo canone per i radioascoltatori, nè di una maggiorazione di prezzo sugli apparecchi a favore delle Compagnie trasmittenti, la sorpresa sarebbe grande e più viva l'amarezza al pensare a ciò che da noi invece accade.

Come può dunque sostenersi finanziariamente quell'imponente numero di Compagnie private? In modo assai semplice: vendendo un terzo del tempo dedicato alle trasmissioni (che per molte stazioni americane è ininterrotto) a industrie grandi e piccole per scopi pubblicitari. Ma intendiamoci: pubblicità a base di concerti di Toscanini, di Bruno Walter, della Anderson ecc. di esecuzioni di eccezione. Cultura vera emulazione feconda; lavoro, quindi, per una moltitudine.

Tutto questo, in Italia, non si è neppure tentato. Noi «siamo poveri»: è il monotono e pigro ritornello che si invoca per farsi perdonare cose non fatte, interessi non difesi, negligenze e speculazioni. «Siamo poveri», forse ma si fa di tutto per rimaner poveri. A prescindere infatti dalle necessità della defunta e nefasta dittatura, due erano le ragioni che l'ex-Eiar e i suoi dirigenti opponevano alle sollecitazioni di una libera industria: la scarsità di onde concesse all'Italia (e questa ragione con il nuovo ritrovato americano che permette un aumento sensibilissimo di onde senza pericolo di interferenze è decaduta) e l'impossibilità di sostenere con la sola pubblicità un'industria del genere, dato il modesto sviluppo economico della Nazione. Ma, su questo, il molto che ci sarebbe da opporre non è forse ignorato nemmeno dagli stessi che comodamente ancora si aggrappano a tale tesi.

Un esperto americano che nell'ultimo periodo ha potuto esaurientemente esaminare la situazione radiofonica italiana ci assicura che la libera concorrenza e una impostazione più razionale possono far prosperare in proporzioni ancora sconosciute questa nostra industria, sfruttando anche da noi la pubblicità. Certo una pubblicità economicamente organizzata, con un sistema affine a quello americano che frapporre tra il «cliente» e la Compagnia radio un mediatore quale è (oggi) la Società imprenditrice, è antieconomico, poichè evidentemente l'utile maggiore è riservato a quest'ultima. Nelle radio italiane dovrebbe quindi iniziarsi un rinnovamento. In verità, fra tante sorprendenti novità della vita nazionale, quella della granitica monotonia e mediocrità che caratterizzano i nostri programmi radiofonici, sono un poco fiducioso sintomo per le nostre speranze ormai quasi deluse. Oggi questa è «la voce dell'Italia»: la sola! Non so quanti italiani siano lusingati di un simile autointerprete, e quanti altri autorizzerebbero la piramidale direzione della *Rai* o *Ri*, o altre sigle, ad attribuirsi secondo le vecchie e mai abbastanza deprecate abitudini, le funzioni di rappresentare la cultura e l'arte italiana. Eppure chi, straniero, e ignaro di quanto può dare l'Italia, ascoltava prima del 27 aprile la nostra radio, e l'ascolta oggi, è autorizzato a pensare che gli italiani amino veramente di sentire per il 70% dei programmi radiofonici delle meschine e insulse canzonette, delle sciocchezze, e detestino un qualsiasi argomento culturale o scientifico; non possano sopportare una conferenza o una bella lezione sia pur breve; non siano saturi di riudire da 15 anni le stesse musiche, gli stessi dischi, o quasi, e gli stessi schemi di programmi alle stesse ore, o quasi. Intanto il milione di radioascoltatori del 1941 — forse oggi di meno, certamente domani di più — dovranno per il prossimo anno sborsare 405 lire ciascuno per risentire che «la voce dell'Italia» è sempre la stessa, pur sapendo che non dovrebbe esser così. Fino a quando? «Siamo poveri», ci si ripeterà; ma poichè questo ritornello non è il più adatto a risolvere la situazione, esaurientemente la esamineremo.

**I. Fuga**

L'ISOLA INQUIETA

## Messina in fermento

### Numerose forze armate a caccia dei banditi - Due generali sul posto per dirigere le operazioni

Messina, 12 ottobre.

Gravi disordini sono avvenuti in provincia di Messina. In città sono corse le voci più disparate circa movimenti che si sarebbero verificati in alcuni comuni del litorale Messina-Palermo; ma, finora, non è giunta alcuna conferma. Da Messina sono partite ingenti forze, costituite da carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e fanti, ben dotate di mezzi ed armi. Anche da Palermo e Catania sono stati inviate sul posto numerose forze. Difatti, a Barcellona, la scorsa notte, sono stati al bivacco circa mille uomini. Non si conosce se, o quali movimenti, abbiano dato luogo elementi partigiani oppure nuclei delinquenziali o altri elementi. Certo è che, dopo quanto è accaduto a Falcone, i rivoltosi hanno preso la via delle montagne ritirandosi nel territorio dei comuni di Furnari Bassico, e poscia, attraverso valichi montani, pare si avviino, sparsi in piccoli gruppi armati, verso Castroreale. La pubblica sicurezza e le truppe hanno iniziato la marcia di rastrellamento e sono già pervenuto nei pressi dell'abitato di Bassico, cercando di prendere contatto con i ribelli. Si trovano a Messina il gen. Lazzarini, comandante la divisione «Sabauda»; mentre, da Napoli, è giunto pure a Messina il generale comandante la divisione dei carabinieri di quella città. Circa i fatti di Falcone si apprendono ulteriori particolari: due malfattori, sedicenti partigiani, che vestivano l'uniforme di ufficiali, seguiti da numerose persone hanno fatto irruzione nella caserma dei carabinieri, riducendo all'impotenza il brigadiere e l'appuntato che rinchiudevano poi nelle camere di sicurezza, dove i malcapitati sono stati per circa cinque ore. Gli aggressori si impossessavano poscia delle armi che erano custodite nella caserma e si recavano alla sede del municipio dove procedevano alla distribuzione dell'olio ammassato che è stato venduto in ragione di mezzo litro a persona.

### Una rapina presso Asti

Asti, 12 ottobre.

Un autocarro con rimorchio di proprietà di Guido Pernacchi da Velletri, portante a bordo gli autisti Aurelio Martelletta di anni 38 e Antonio Miletta di anni 26 entrambi da Velletri, veniva fermato, nei pressi della nostra città, da 5 sconosciuti armati i quali, fatto scendere gli autisti, salivano sull'autocarro e si allontanavano alla volta di Torino. I carabinieri di Asti riuscivano a rintracciare l'autocarro a poca distanza da Villanova d'Asti sullo stradale Montafia-Asti, mancante però di dieci pneumatici completi, due teloni impermeabili, sei spruzzatori per nafta e 30.000 lire di proprietà del Martellotti.

### La lussuosa vita d'un pendaglio da forca

Alessandria, 12 ottobre.

L'ergastolano Giuseppe Piola, di 40 anni, da Rocca Bianca, pericoloso soggetto, veniva liberato dal penitenziario di Alessandria, nell'inverno scorso, dal comando tedesco per essere incorporato nelle S.S. Ma anche da qui riusciva ad evadere, conducendo una vita assai dispendiosa, per cui veniva, recentemente, fermato a Salò a bordo di una lussuosa Gilera.

In questi giorni era in procinto di acquistare, nell'Emilia, da certo Placido Barbi, un appezzamento di terreno per il valore di oltre due milioni di lire. Ancora non si sa come abbia potuto procurarsi tanto denaro. Addosso aveva una tessera da partigiano e due decine di migliaia di lire. A giorni verrà rimandato alla nostra casa di pena.

Alle Assise straord. di Cuneo

### Un criminale fascista torinese condannato a morte

Cuneo, 12 ottobre.

Si è chiuso oggi alla Corte d'Assise Straordinaria il processo a carico di Carlo Ponzetti di Torino, ex-gerarca della Milizia Ferroviaria, responsabile di aver fucilato numerosi partigiani a Bra, Boves e Genola. La Corte, su richiesta del P. M., ha pronunciata la condanna a morte.

L'avvocato Casella di Torino, che già aveva difeso il criminale Salvi ed oggi difendeva il Ponzetti, veniva dopo l'udienza di ieri, aggredito all'albergo Cambio da alcuni elementi turbolenti.

### Le dimissioni del Prefetto di Alessandria

Alessandria, 12 ottobre.

Il Prefetto di Alessandria, on. Livio Pivano, ha rassegnato le dimissioni dall'alta sua carica allo scopo di esercitare, esclusivamente, le funzioni di consultore nazionale.

# CRONACA CITTADINA

## Per la rinascita del turismo

### Vantaggi economici e valorizzazione delle attrattive locali

*Sembrerebbe prematuro parlare di turismo quando ancora non è spenta l'eco della guerra, tuttavia, poichè l'Italia, per quanto lentamente e faticosamente, va orientandosi verso la sua normalità e la ripresa delle comunicazioni fa sperare in un prossimo futuro, ci sembra opportuno ricordare uno degli aspetti più caratteristici della sua attività nazionale.*

*Risale al 1894 l'istituzione del Touring Club Italiano che favorì e promosse l'organizzazione di tutti quei servizi idonei al turismo e la nostra penisola fu mèta di numerosi viaggiatori stranieri attratti dalle sue riviere in cui l'effluvio dei giardini fioriti si mesce al salso marino in un tripudio di sole, dalle sue città che testimoniano l'arte e la civiltà dei secoli andati. Via via che si perfezionarono i mezzi di comunicazione aumentò l'afflusso dei turisti per cui si diede vita a vaste organizzazioni alberghiere, ad attività locali, allo sfruttamento di risorse naturali che molto contribuirono al risanamento del bilancio nazionale.*

*Nel 1934 fu possibile raccogliere dati statistici abbastanza precisi, dai quali risulta un movimento di 3.142.872 forestieri. Considerando una permanenza media di 4 giorni ciascuno con una spesa di 100-120 lire al giorno, si raggiunge una cifra che si aggira sul miliardo e mezzo di lire. Secondo una statistica pubblicata dalla Società delle Nazioni, su 31 paesi presi in esame, l'Italia occupa il 5.o posto per l'entità delle sue entrate turistiche valutate per il 1933 in 69 milioni di dollari oro.*

*Sono queste senza dubbio cifre confortanti e non c'è ragione di credere che non si possano raggiungere e superare, in un prossimo domani. Le bellezze naturali della nostra penisola non sono venute meno, molti monumenti artistici sono usciti incolumi o quasi dalla furia della guerra, le strade sono per la maggior parte efficienti, le ferrovie in via di assestamento. I soldati di tante nazionalità porteranno nei loro paesi il ricordo duraturo delle nostre belle contrade che si stendono dai monti al mare in una rete lucente di fiumi, che irrigano campagne fiorenti, parleranno delle nostre città mutilate ma sempre belle, della nostra gente che ha innato il senso dell'ospitalità e della gentilezza. Molti forse ritorneranno, altri verranno vedere questo paese dalla lunga primavera, cosicchè riprenderà e si accentuerà quel movimento turistico che tanto ha giovato nel passato e più ancora farà per l'avvenire.*

*Venezia s'è già messa in linea coi bando di un concorso per il progetto della sistemazione urbana e turistica del Lido con 200.000, 150.000 e 80 mila lire di premi. Anche Torino, nella nivale cerchia delle sue Alpi, può diventare mèta di turisti, perciò occorre tener presente questa esigenza per avviarci, nel limite del possibile, verso il potenziamento di quelle risorse naturali che daranno certo un efficace contributo alla nostra economia.*

## I ministri Nenni e Togliatti sono giunti ieri a Torino

Ieri alle 15.50 sono giunti per via aerea all'aeroporto dell'Aeronautica d'Italia, accolti dal Prefetto Passoni, dal Sindaco Roveda e da altre autorità cittadine, il vice-presidente del Consiglio dei Ministri, Pietro Nenni, e il Ministro di Grazia e Giustizia, Palmiro Togliatti.

Alle maestranze dello stabilimento che si affollavano sul campo, i due Ministri hanno rivolto brevi parole di circostanza, ringraziandoli del loro saluto.

Togliatti ha affermato che nella manifestazione odierna i lavoratori torinesi fonderanno la loro voce con quella che si leva da tutti i paesi italiani, con quella di tutti i lavoratori che vogliono e sapranno restare uniti per portare il nostro paese sulla via della rinascita, della democrazia e della libertà. Nenni ha aggiunto che i lavoratori colla loro compostezza, colla loro serietà, con la loro tranquillità, faranno svanire i sogni di chi ancora pensasse possibili, ritorni che sono impossibili.

I due Ministri, che parleranno oggi allo Stadio Comunale alle ore 15, ripartiranno probabilmente in serata alla volta di Milano.

## Onoranze a Caduti

Domenica 14, alle ore 13, da piazza Castello partirà un autotreno della Co.Tra.l'a. per trasportare i partigiani che lo desiderino a Lequio, dove avranno luogo i funerali della prima medaglia d'oro delle Formazioni Azzurre, Giacomino Curreno (Giumm).

Nella ricorrenza dell'annuale dell'eccidio dei 9 martiri di via Cibrario, è stata ieri celebrata nella chiesa di S. Rita da Cascia una Messa solenne, in suffragio di una delle vittime, Guido di Castanzo, capo partigiano delle Valli di Corio Canavese.

## CINEMA

**Quartetto pazzo, di S. Salvini - L'innocente Casimiro, di C. Campogalliani.**

*Quartetto pazzo*, tratto dall'omonima commedia di, non so chi, è più teatrino della commediola stessa, ci fa vedere un divano, due poltrone, una tavola, una parete a tenaglia, e di lì non ci si muove, non se ne staccano la Magnani e la Morelli, lo Stoppa e il Cervi. E' la commediola, vista dalla buca del suggeritore; e ancor più rivela la sua gracilità, o la sua inconsistenza, o la sua indigenza, a seconda dei momenti. Il teatro filmato ha un certo suo relativo diritto di esistenza, nei suoi limiti, che sono già angusti e modesti, ha bisogno di ben altri copioni, di ben altri registi, di ben altri attori. Fischi, e sacrosanti.

*L'innocente Casimiro* strappa invece entusiastiche risate agli entusiasti di Macario; anche se la sua formula appaia qui più che mai stanca, e la sua maniera sfocata.

m. g.

## SPORT

### Riunione di atletica allo Stadio Comunale

Domani allo Stadio Comunale si disputerà la gara di Pentathlon femminile valevole per il campionato piemontese, con la partecipazione delle atlete del G. S. Sip, della Venchi-Unica, di Asti e di altri centri. Contemporaneamente avranno luogo varie gare di atletica intitolate ad atleti caduti nella lotta per la liberazione.

Premio Carlo Giusta (salto in alto); premio Gianfranco Mura (m. 1500); premio Mario Garis (salto in lungo); Premio Giuseppe Bignami (giavellotto), e come gare di contorno i m. 100 e la staffetta 4x100. Le prove sono organizzate dalla S. A. Gancia con la partecipazione di tutti i migliori atleti piemontesi: Bastino, Pon, Berretta, Macalli ecc. ecc.

### Il dissidio in campo sportivo

#### Una riunione a Firenze

E' nota la divergenza che separa le due delegazioni del «Coni» Nord e Sud e la denuncia da parte dell'avv. Onesti dell'accordo col rappresentante della delegazione Alta Italia avv. Frigerio. Il dissidio scoppiato prima in seno alla Federazione di atletica leggera si è esteso ad altri organismi sportivi. Per domenica prossima a Firenze è preannunciata una riunione delle due parti per stabilire un modus-vivendi onde permettere la convocazione delle varie assemblee e l'assestamento organizzativo dello sport italiano.

### NOTIZIARIO

**Organizzata dal F. d. G.** avrà luogo questa sera alle ore 20,30 in via Guastalla 24 un'interessante riunione di pugilato, comprendente due incontri fra novizi, quattro fra dilettanti e uno fra professionisti che vedrà alle prese Merlo Precise e Milan Giorgio.

**L'atleta russa** Tatiana Sevrukova ha battuto ieri il primato mondiale femminile del getto del peso con un lancio di metri 14,51. Il primato precedente era detenuto dalla tedesca Mauermeyer.

**Un incontro di rugby** si svolgerà oggi al motovelodromo tra le squadre delle Facoltà di medicina e Ingegneria per la disputa del primato universitario cittadino.

**L'Unione Sportiva Venariese** organizza, domani, 14 ottobre, la Gran Coppa «Andrea Messa» (Mirto), ciclistica, riservata a dilettanti ed allievi, in un percorso di km. 95. Sono posti in palio ricchi premi.

**Le iscrizioni al Campionato Calcio Giovani Lavoratori** indetto dal Comitato Sportivo del F. d. G. sotto l'egida della F.I.G.C, si chiudono il giorno 14 c. m.

## Esodo della radio?

### Manovre per il trasferimento della direzione dei programmi e proteste del personale

Il personale di Radio Torino e della Direzione Generale della Radio Italiana, riunito in assemblea, ha deciso di presentare alle Autorità competenti le più energiche proteste contro ogni manovra che abbia lo scopo di togliere a Torino la direzione generale dei programmi. Anche questa istituzione, tipicamente torinese, chè proprio nella nostra città è nata la radio, minaccia di essere trasferita altrove. Già altre volte abbiamo accennato al malvezzo del passato per cui industrie, istituti, amministrazioni, scuole, erano stati portati via da Torino a beneficio di altre città. Osavamo però sperare che tutto ciò non fosse più che un cattivo ricordo, anzi, che si cercasse di rimediare ai soprusi operati dal defunto regime e di restituire il mal tolto, invece dobbiamo constatare che, forse sotto una nuova etichetta, il broglio continua, e Torino rischia di farne ancora le spese. Quali i motivi addotti? non si conoscono, tutto rimane nell'incertezza del «si dice» ma intanto il pericolo esiste tanto che le maestranze non hanno esitato a prendere posizione. Lo slancio d'iniziativa con cui dirigenti e tecnici di Radio Torino hanno ripreso il lavoro nella restaurata libertà, è auspicio di buona riuscita e ci auguriamo che il pericolo paventato non debba mai tradursi in realtà.

### Sez. per il commercio estero presso la Camera di Torino

E' stata costituita presso la Camera di Commercio di Torino la Sezione per il commercio estero, via Cavour 8, telefono 52.466, la quale è a disposizione delle ditte interessate per ogni chiarimento ed agevolazione necessaria. Le ditte prendano contatto con tale Sezione per esaminare in comune inerenti problemi.

### ANNONARIA

**LATTE CONDENSATO** — Da lunedì prossimo per tutti i vecchi di Torino oltre i 65 anni distribuzione di 300 gr. di latte condensato zuccherato. Presentare ai distributori dell'A. C. T. la carta G. A. V. Decurtazione tagliando 960 carta verde. Portare il recipiente. Prezzo L. 136 il Kg.

**Nuova Associazione di ingegneri e architetti.** — In seguito a discordanze sorte in seno all'assemblea dell'Associazione ingegneri e architetti di Torino, riunitasi per la votazione del Comitato dirigente, la maggioranza dei giovani ritenendo non valida la votazione avvenuta, ha costituito la nuova «Associazione dei giovani Ingegneri e Architetti del Piemonte» con sede provvisoria in via dei Mercanti 2.

### STATO CIVILE

Morgani Salvatore fu Sebastiano, a. 55, v. Caprera 2 - Carlino Francesco fu Calogero, a. 66, v. S. Franc. da Paola 43 - Bergeio Giuseppe fu Giov. Battista, a. 80, v. Bard 10 - Savio Rosa ved. Manzino, a. 84, c. Sirarossa 1 - Frodi Petronilla ved. Gariglio, a. 78, ospal. v. Massena 47 - Boffa Maria ved. Ripa, lelli, a. 58, v. L. Manara 19 - Isoglio Giuseppina ved. Grassi, a. 84, v. Nebro 17 - Casla Teresa m. Monfino, a. 49, via Trossano 2 - Parisi Anselmo fu Carlo, a. 36, v. Celli 4 - Mario Luigi fu Luigi, a. 75, str. Consigli 72 - Calcagno Elvira di Domenico, a. 16, v. Fusco Borio 47 - Leonardi Maria ved. Borrielle, a. 78, v. Orano 149 - Gorla Marcellino fu Giovanni, a. 64, Ad. Martini - Gazzera Domenico fu Bernardo, a. 69, Mauriziano - Preoli Secondo ved. Bellassai, a. 76, Ric. Mend. - Giai Monetti ved. Marcello, a. 65, Ric. Mend. - Cagnasso Umberto fu Enrico, a. 60, San Luigi - Leonardi Giovanni di Carlo, a. 36, Molinette - Bulgarelli Clemiro ved. Ferneri, a. 83, S. Giovanni - Giudici Domenico fu Pietro, a. 42, Maria Vittoria - Ferrero Giov. Batt. fu Giuseppe, a. 47, Cottolengo - Ferlin Giancarlo di Gualtiero, a. 1, M. Vittoria.

### Scuole

**APERTURA SCUOLE**

L'Istituto **Bertola** comunica ai suoi alunni che lunedì, 22, inizierà i corsi diurni (ore 8,30) e serali (19,30). Scuole Medie, Ginnasio, Liceo Classico e Scientifico, Magistrale, Istit. per Ragionieri e Geometri: corsi parificati, inizio 28 corr. Via Po 8 - Tel. 42-549.

**Esami Università - Politecnico**

Materie scientifiche e tecniche; tutte le facoltà. Insegnanti superiori specializzati. *Informazioni telefoniche*: 60-561. Segreteria via delle Rosine 18 - Torino.

**LIBRI SCOLASTICI**

per tutti i gradi di scuole, dalle elementari alle universitarie, sono in vendita alla Libreria *Luigi Bruttio* in via Roma angolo via Ospedale

### Viaggi e trasporti

**MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI**

**via Bezana 1 - Tel. 77-531**

Accettansi carichi completi per *tutta Italia. Servizio celere di linea settimanale per il Piemonte-Veneto e località intermedie.*

## ALLE ORE 15 DI IERI

## Cameriera e padrona imbavagliate in un alloggio di via XXIV Maggio

Ieri alle 15 una grave rapina è avvenuta nella centralissima via XXIV Maggio. Alcuni sconosciuti entravano nello stabile n. 9 e bussavano all'alloggio della signora Valenti. La cameriera s'affrettava ad aprire; e i malviventi puntate le rivoltelle le intimavano di alzare le mani, pena la morte immediata. Indi si facevano consegnare alcuni fazzoletti con cui la imbavagliavano strettamente; anche la padrona accorsa al trambustio subiva il medesimo trattamento. Mentre le due donne s'accasciavano semisvenute dal terrore, i banditi procedevano ad una minuta perquisizione dei locali. Dal cassetto di un armadio estraevano un prezioso anello con brillanti, nonchè cinque o sei biglietti da mille. Indi si davano all'affannosa ricerca di altro denaro, rovistando e frugando in ogni dove. Non avendo trovato nulla, scornati, dopo aver proferito maledizioni e minacce, dovevano infine andarsene. Particolare interessante: se i malviventi avessero sollevato, in un cassetto, alcuni capi di biancheria, avrebbero trovato quel che con tanto affanno cercavano, e cioè una rilevante somma.

Gli agenti del Commissariato Monviso, accorsi sul posto dopo aver constatata la rapina avvenuta, hanno iniziato indagini.

Non si può fare a meno di constatare come la loro audacia cresca a dismisura; è solo dell'altro giorno una rapina compiuta alle 10 del mattino nello stabile n. 20 di via Alfieri e troppo lungo sarebbe enumerare quelle che in questo torno di tempo le hanno precedute. Forse questi colpi di mano sono opera degli stessi delinquenti, i quali — come sembra — seguono ormai da tempo un metodo rivelatosi fruttuoso; agire in quei luoghi ove, momentaneamente, non si trovano che donne.

### Le rapine continuano...

Il ritmo delle rapine non accenna a diminuire. L'altra sera verso le 23 alcuni signori, dopo una partita a carte giocata in casa di amici, rincasavano per via Pifetti quando dall'ombra di un portone apparivano improvvisamente tre ceffi mascherati con le pistole in pugno: «In alto le mani! Fuori il portafoglio!». La comitiva, atterrefatta, non poteva far altro che obbedire. Ma i banditi non si accontentavano e toglievano alle loro vittime anelli e orologi; infine li costringevano a consegnare pure il soprabito. Sempre minacciando con le rivoltelle i tre montavano, carichi di bottino, su biciclette rapidamente s'allontanavano verso Borgo S. Paolo.

### Una sentenza di Cassazione in materia di collaborazionismo

L'ex-direttore del Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Vercelli, Giovanni Vaccino, squadrista, ausmarcia e marcia su Roma, sciarpa littorio e seniore della milizia, era stato condannato per collaborazionismo dalla Corte d'Assise Straordinaria a 12 anni di reclusione. La Cassazione rinviava a un nuovo giudizio a Torino il Vaccino che l'Accusa dipingeva come invise a tutti gli strati della popolazione per la sua arroganza e zelante nel condividere il Comando tedesco.

Il P. M. ha chiesto un'assoluzione per insufficienza di prove. La Corte ha assolto l'imputato per inesistenza di reato.

### Il ritorno di una morta

Si è verificato ieri l'ultimo colpo di scena dell'affare «Bernocco». E' ritornata in Torino, per presentarsi al nucleo di polizia speciale della Corte d'Assise, la famosa Elizabeth, la scozzese che si supponeva sua complice e che era scomparsa dalla nostra città dopo l'insurrezione. Sulla sparizione della donna molte ipotesi erano state affacciate: sembrava tuttavia in definitiva che la Elizabeth fosse stata uccisa dall'amante e gettata nel Po. Invece la scozzese, il cui vero nome è Luisa Lean Mach in Uberti Bona, è ricomparsa viva e vegeta, essa ha dichiarato di non essere mai stata a parte delle imprese del lamigerato ladro che descrive come uomo privo di qualsiasi intelligenza e volontà. Scopo di essere stata la sua amante, dice di aver avuto semplicemente l'incarico di custodire la piccola Teresina, figlia del Bernocco.

### Gli addetti ai trasporti hanno ripreso il lavoro

Nel pomeriggio di ieri, i lavoratori dei trasporti che al mattino avevano iniziato lo sciopero bianco, si sono riuniti in una numerosa assemblea ed hanno ascoltato l'esposizione della situazione, fatta dal presidente del sindacato, Stiffi, e dal segretario della camera del lavoro, Bapelli. Contemporaneamente il prefetto si interessava personalmente della vertenza e convocava presso di sè le due parti. In serata veniva raggiunto un accordo col quale venivano accolte le richieste dei lavoratori e, in particolare, quella della retroattività degli aumenti a partire dal 1.o settembre. La camera del lavoro ha quindi impartito l'ordine di riprendere immediatamente il lavoro.

### L'ordinanza n. 10 e le sedi dei partiti

Ieri in Prefettura si sono riuniti, alla presenza del con. Graham, del col. Thomas, del col. Fiore e del Prefetto, i rappresentanti dei partiti e di varie associazioni. Il gen. Graham ha annunciato che gli alleati metteranno 30 alloggi a disposizione dei partiti; occorrerà però che questi ultimi lascino quelle delle loro sedi che attualmente occupano illegalmente. Per parte sua il col. Fiore ha annunciato che l'ordinanza verrà sospesa per dieci giorni; trascorsi i quali, avrà pieno vigore.

**Corso di teologia per laici.** — Alla Facoltà di Magistero (ex-casa littoria) il teol. prof. Attilio Vaudagnotti ha iniziato un pubblico corso di cultura teologica.

## Seguendo la Cronaca

**CITTONE RICORDA**

*Cittone* compera tappeti di ogni tipo, pagando il massimo; vende i migliori tappeti orientali, possedendo attualmente il più grande assortimento esistente in Italia; *carpettes* persiane, *Cittone* dispone di un laboratorio per le riparazioni, con personale specializzato per cui ogni lavoro viene eseguito a regola d'arte. La serietà della *ditta Cittone* è sicura garanzia che ogni attività viene svolta in modo scrupoloso e tale da offrire ogni più sicuro affidamento.

*Ditta Cittone*
*via Ospedale 1 bis - Tel. 47-530.*

**VENDITA ECCEZIONALE**

all'*Albergo Astoria*, via XX Settembre 4. La Ditta *Piero Cot* (Regno del Bianco) avverte la sua spett.le Clientela che in attesa di riaprire il proprio negozio liquida un vasto e ricco assortimento di biancheria per Signora, tovaglie, lenzuola, ecc., ricamate a mano. Esposizione e vendita da oggi, sabato, in poi. Visitatelo.

**REGALA CATALOGNA LANA IL MOBILIFICIO «DA MARIO»**

*via S. Massimo* 47, a chiunque compri camere da letto, sale da pranzo cucine tinelli salotti.

Oltre a trovare la più vasta scelta, si ha la sicurezza della massima garanzia e del risparmio *Da Mario*, il nome che si impone

**CROMATORI ! INDUSTRIALI !**

A prezzi irrisori, acquistate il Bagno Galvanico «Alluminiatura»; avrete bianchezza, lucentezza, durata, praticità, economia massima. *Torino e Godri*
P. Statuto 17, Torino - Tel. 50-306

### Teatri e ritrovi d'oggi

**CARIGNANO:** ore 20,45 Clara Tabody. Spettacolo musicale di G. Achille: Una strana notte di nozze. **TEATRO DEL POPOLO:** ore 20,45 «L'isola delle sirene». Operetta-riv. con Vanda Osiris, Dapporto. **IDEAL:** ore 20,40: Comp. «Zabum»: «Soffia, so'...» di Garinei e Giovannini. Regia di Mattoli. **GALLERIA D'ARTE FOGLIATO** (via Mazzini 9): Mostra del pittore Bertio, ore 10-12 e 15-19. **ROTONDA DANZE MODA:** Trattenimenti danzanti, ore 17 e 21. **DADONE** (Porta Nuova): 17 e 21 Arte varia. Trattenimenti danzanti. **GAY DANZE** Pomba 7, ore 17 e 21. **Lutrario Danze** (Dora) Tram 2-9-19. **DOCK MILANO:** ore 21, danze. **Augustea** (Battisti 3) danze 17 e 21. **Firenze Danze:** p. Castello, ore 21. **IDEAL DANZE:** ore 21 apertura. **MOSTRA** dipinti 800: Arsenale 42.

### Teatri e ritrovi di domani

**CARIGNANO:** 15,30 e 20,45 Clara Tabody. Spett. musicale di G. Achille: Una strana notte di nozze. **TEATRO DEL POPOLO:** 15,15 e 20,45 «L'isola delle sirene». Operetta-riv. con V. Osiris, Dapporto. **IDEAL:** 15,15 e 20,40: Comp. «Zabum»: «Soffia, so'...» di Garinei e Giovannini. Regia di Mattoli.

**ULTIME RAPPRESENTAZIONI**

al *Teatro Ideal*, della rivista di Garinei e Giovannini

**«SOFFIA, SO'...»**

Inizio spettacolo ore 20,45, termine ore 23,45. Domani due rappresentazioni ore 15,15 e ore 20,45.

**TEATRO CARIGNANO**

Stasera, 13 ottobre, ore 20,45 la S.I.D.E.T. presenta

**CLARA TABODY**

nella novità di Giuseppe Achille

**Una strana notte di nozze**

Tre atti (6 quadri)

Musiche di Giuliani e Gallazzi

Biglietti alla Stipel, v. Roma 4

### Cinema

**AMBROSIO:** «La maschera sul cuore» di Abel Gance con Assia Noris e Fernand Gravey. Ult. 22. **CORSO:** La prima è stata Eva, con Deanna Durbin, Charles Laughton. (New Universal.) Ultimo 22. **AUGUSTUS:** Quartetto pazzo, Anna Magnani, Cervi, Stoppa. Ul. 22. **DORIA:** «Serenata a Vallechiara» Inizio ore 10, ultimo ore 21,15. **SUPERCINEMA:** «L'ispiratrice» Barbara Stanwyck, Joel Mc. Crea. Segue: 1° lancio bomba atomica. **NAZIONALE:** «Pericolo biondo» Virginia Bruce e Melwyn Douglas. **TORINO:** «Un angolo di cielo» Mischa Auer e un bimbo di 8 mesi. **ALPI:** «Famiglia Stoddards» Ingrid Bergman (2ª visione per Torino). 14,30; 16,20; 18,20; 20,30; 22,15. **ASTI:** apert. ore 10: «Natascia». **ELISEO:** «Susanna» (Cary Grant). **PALERMO:** La famiglia Sullivan. **REGINA:** «Quella certa età». **BRESCIA:** «Seguendo la flotta». **IMPERIALE:** «La 1ª moglie» Var. **ADUA:** «La grande prova». Var. **Savoia:** «Amore tè dei Gen. Yoss». **VINZAGLIO:** «Roberta» G. Rogers. **PO:** «Ecce per forza». **ODEON:** 2 film: «Vorrei volare». **ITALIANO:** «Volo senza ritorno». **FREJUS:** «Forza Giorgio» e Riv. **SPEZIA** (Nizza 170): «Arcobaleno». **ROMA:** Ap. ore 15 «Arcobaleno». **DORA:** «Amore busse tre volte». **NUOVO:** «Mater dolorosa» e Var. **EXCELSIOR:** «Grido interrotto». **COLOSSEO:** «Adorazione» P. Muni. **ASTRA:** «L'orribile verità» Dunne. **LUX:** «L'innocente Casimiro» con Macario. Ultimo ore 22.

**OGGI all'AMBROSIO**

un film Lux-Zenith

**LA MASCHERA SUL CUORE**

di retto da *Abel Gance*, con

**ASSIA NORIS, F. GRAVEY**

Un'attrice ed un attore fra i più moderni, *Assia Noris* e *Fernand Gravey*, abitualmente chiamati ad interpretare brillanti o drammatiche vicende di vita contemporanea, sono stati questa volta genialmente trasformati dall'ispirata fantasia di *Abel Gance* in personaggi romantici, in eroi in costume. Essi appaiono inaspettatamente mutati in questa loro distinta caratterizzazione di figure care al romanzo di cappa e spada.

**MISCHA AUER e J. BLONDELL**

continuano a divertire il numeroso pubblico del *Torino* con il film «Un angolo di cielo».

In preparazione un:

**GRANDE FILM «TECHNICOLOR»**

con *Miriam Hopkins, Francis Dee e Billie Burke*, Regia di *Rouben Mamoulian*. Grande è l'attesa.

**BARBARA STANWYCK**

richiama sempre un pubblico sceltissimo al *Supercinema*, dove lo duttile e seducente interprete si fa ammirare come *L'ispiratrice* di alte e nobili imprese. Film di grandissimo valore artistico.

**PERICOLO BIONDO**

con *Virginia Bruce* e *M. Douglas* richiama al *Nazionale* un folto pubblico, che sanamente si vuol divertire godendosi le esilaranti situazioni che gli interpreti gli fanno vivere.

**FAMIGLIA STODDARD**

uno dei più avvincenti film della stagione, mirabilmente interpretato da W. Baxter, I. Bergman, si sta affermando ogni giorno più al *Cine Alpi*. (Parlato in italiano).

**DORIA: ULTIMO SABATO**

del grande successo americano «*Serenata a Vallechiara*». Inizio ore 10. Ultimo 21,15.

### Programma radio

Ore 12, Orchestra Gallino - 12,30, Orchestra Motta - 13,30, La musica che desiderate - 14,15, Conversazione Federazione anarchica piemontese - 15, Trasmissione dallo Stadio Comunale: Discorsi dei Ministri Nenni e Togliatti - 16,15, Musiche folcloristiche - 18,30, Orchestra Zeme - 19,15, Orchestra d'archi Maghini - 20,30, Parata dei grandi successi - 21,15, «Rigoletto» di Verdi.

---

Alla bella età di 86 anni, nel bacio del Signore, circondata dall'affetto dei suoi cari; cessava di battere il cuore generoso di

**Teresa Maino Ved. Menini**

Ne danno il triste annuncio i figli: **Ernesto** con la moglie **Laura de' Veschi** e nipoti **Paola** e **Cesare**; **Giuseppina** con il marito **Guido Libré** e nipoti **Anna, Nedda, Laura**; parenti e congiunti tutti.

I funerali avranno luogo domenica alle ore 8,30 partendo da via Pigafetta n. 34 A.

Non fiori, ma beneficenza. Si dispensa dalle visite. 392

Il personale delle **Ditte Ferruccio Menini & Figlio e Meccanica Industriale Torinese** prende vivissima parte al dolore del proprio Titolare per la perdita dell'adorata Mamma, Signora **MAINO TERESA** Ved. **MENINI**. 393

I dipendenti dei **Magazzini Industriali** di **Guido Libré** annunciano con dolore la perdita della suocera del proprio Titolare, Signora **MAINO TERESA** Ved. **MENINI**. 395

Mercoledì 30 corr., dopo breve malattia, è deceduto a Riccione

**Riccardo Renzi**

Cavaliere dell'Ordine Coloniale

lasciando nel più grande dolore la famiglia e la figliola **Pina**.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41292

I **Componenti** della **Compagnia ZABUM** mentre annunciano con dolore la morte del

**Cav. Riccardo Renzi**

padre affettuoso della signorina **Pina Renzi**, porgono le più sentite condoglianze alla loro cara compagna che continuerà a recitare al Cine Teatro Ideal.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41292

La **Direzione** del **Cine Teatro IDEAL** partecipa al lutto della signorina **Pina Renzi** per la morte del padre

**Cav. Riccardo Renzi**

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41292

Ieri dopo breve malattia, circondata dall'affetto di tutti i suoi figli, spirava cristianamente

**Lanza Teresa n. Dentis**

Angosciati ne danno il triste annunzio: il marito **Luigi**, i figli **Angelo, Lucia, Annetta** e **Gino** con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 14,30 partendo dalla Cascina S. Domenico (strada della Pronda 19, Pozzo Strada). La cara Salma verrà trasportata a Grugliasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Torino, 12 ottobre 1945.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41292

In Petrino fatale disgrazia automobilistica troncava all'affetto dei suoi cari la giovine vita di

**Abrardi Secondo**

d'anni 33

affranti da tanto dolore ne danno partecipazione la moglie **Pinuccia Bertalero** e piccola **Vera**, i genitori **Maria Porazino** e **Clemente**, gli suoceri, gli zii **Abrardi** e **Striglia**, i cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 14 corr. alle ore 8,30 partendo da corso Francia 337; indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Tigrele d'Asti.

Pompe Fun. Castellano e C. - Tel. 41292

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti Religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari

**Bargetto Stefano**

d'anni 61

Ne danno la dolorosa partecipazione la sorella **Maria** che amorevolmente lo curò, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti.

La sepoltura avrà luogo domenica 14 corr. alle ore 10,30 partendo da via Goffredo Casalis 8.

Si ringrazia fin d'ora chi interverrà alla mesta cerimonia.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-618

Ieri alle ore 5 improvvisamente rendeva la sua bell'anima a Dio

**Freyria Fava Cesare**

d'anni 16

Lo piangono i genitori, la sorella **Maria**, i fratelli **Giulio** ed **Ezio**, il padrino, la madrina, nonno, zii, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato 13 alle ore 9.

Testona, via Revigliasco, 50 (Moncalieri).

Ieri in Cavoretto cristianamente decedeva

**Conti Rosetta Ved. Ostino**

Insegnante a riposo

La piangono la figlia **Aida** col marito Geom. **Vai**, cognati, cognate, nipoti e cugini.

Funerali in Castelnuovo il 14 corr. alle ore 9,30.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 46-618

A funerali avvenuti la famiglia del caro Estinto

**Catto Giov. Battista**

Impiegato Banco Roma

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore. 10347

Bruento, 6 ottobre 1945.

FILIPPO BURZIO
*Direttore responsabile*

Pubbl. autorizzata dal APB n. P. 91

## Pubblicità economica

*Minimo 10 parole per annuncio. Aumento 2,70 % per tasse sulla Pubblicità e 4% imposta entrata*

**1 ANNUNZI COMMERC. L. 12 p. p**

**ACCERTAMENTI** informazioni private: Investigativo Italiano, Cibrario 10, telefono 76-594.

**AFFARE** redditizio acquedotto città provincia vendo. Amato, Palazzo Città 11. 54792

**ATTIVO** competente elemento già gerente importante azienda Torino introdotto con propria organizzazione industriale Piemonte Lombardia Liguria Cantieri Navali cerca piccola media officina fabbricazione utensileria altro articolo tecnico incarico vendita propri prodotti. Scriv. SPI Torino, cassetta 99 E. 56011

**AVVOCATO** torinese studio Roma tratta pratiche presso Ministeri, Enti, privati. Massima garanzia. Rivolgersi Torino, dott. Sacco, San Quintino 43. 54100

**AVVOLGIBILI** 1ª scelta, quotazioni convenienti. «La Legnotecnica» Milano, via Cusani 16, tel. 87-297.

**BASCULE**, bilancie affettatrici, tritacarni, tritaghiaccio, frullino - Mondial -. Sant'Anselmo 3.

**BOBINATRICE** avvolgimenti lineari cercasi. Scriv. SPI, dettagliando cassetta 184 P. 54715

**CARDATRICE** Balconi nuova nastro ricambio cedesi. Sant'Ottavio 42, Torino. 15105

**CARRETTINI** in tubo trainabili bicicletta. Solimini, via Mollières due; 74-305. 14711

**CASSAFORTE** ditta Parma Saronno Q.li 14 seminuova vendesi. Scrivere Coppone, Alessandria.

**CONDUTTORI** elettrici S.A.C.E.I via Juvara 20 telefono 46-924 spedizione pronta. 53962

**COSTRUZIONE** ringhiere scale in tubo stile 900 Solimini, Mollières due; 74-305. 14714

**DISPONENDO** segheria falegnameria farei combinazione ditta persona apporti lavoro. Scriv. SPI, Torino, cassetta 145 C. 15108

**FABBRICANTE** vende stufe elettriche, cucinette, padelle, per fornelli elettrici. Scriv. SPI Torino, cassetta 14 S. 10137

**GEOMETRA** esegue perizie danni guerra pratiche rimborso Comunale riparazioni edilizie. Scriv. SPI Torino, cassetta 32 T. 33777

**IMPRESA** edile ripara ricostruisce case e stabilimenti. Prezzi modici. Edilnova, corso G. Ferraris 37.

**LATERIZI** macchinari nuovi completi forati pieni vendonsi migliore offerente. Scriv. SPI Torino, cassetta 95 T. 33677

**MOTORE** 15 HP compressore con motore 3 HP, pompa centrifuga grande portata. Granulatore con motore 3 HP e attrezzi diversi per imprese, vendonsi. Via Drovetti 33.

**MOTORINI** monofasi per filarelli macchine cucire dentisti. Carlo Alberto 40. 14935

**OFFICINA** accettansi lavori in genere in tornitura e saldatura autogena. Telefonare 550-306.

**2 ARTIGIANATO L. 7 p. p.**

**ARTIGIANO** muratore ripara tetti e alloggi sinistrati. Telef. 42-722

**GHIACCIAIE**, negozio, famiglia, costruite adattabili frigoriferi, riparazioni, cambio. Corso Vittorio 80, cortile. 14936

**IMPRESA** artigiana impianti elettrici installazioni manutenzioni preventivi rapidità convenienza. Telefonare 72-083. 33222

**3 SOCIETA' CAPITALI L. 12 p. p.**

**ALIMENTARIO** vini pane drogheria unico nel rione alloggio cedo. Rossi XXIII Marzo 13.

**CEDESI** negozio mobili centrale. Scriv. SPI Torino, cass. 178 P.

**DISPONENDO** ufficio telefono locale, esaminerei combinazione commerciale piccola industria, rappresentanze, gerenza filiali, competenza, serietà. Scriv. SPI Torino, cassetta 185 T. 31209

**FORNACE** laterizi 40 Km. Torino cedesi gestione produzione 1.500.000 pezzi annui lavorazione mano. Eventualmente vendonsi macchinari completi nuovi forati pieni. Scriv. SPI Torino, cass. 95 T.

**INDUSTRIA** immediato reddito cerca 800.000 garantito. Scriv. SPI Torino, cassetta 189 T.

**LICENZA** legname lavoro e ardere cedesi. Telef. pomeriggio 44-883.

**PERSONA** disposta finanziare lavorazione carte fantasia oppure tipografia attrezzata disposta collaborare cercasi. Scriv. SPI Torino, cassetta 190 T. 34222

**RILEVO** affitto fonderia ghisa alluminio. Scriv. SPI Torino, cassetta 188 T. 34915

**SEGHERIA** falegnameria cedo affittando ampi organizzati locali. Scrivere S.P.I. Torino, cass. 138 C.

**SOCIETA** vende centralissimo ristorante oppure cede locali (1100 mq. 9 anni locazione) adatti qualunque importante esercizio commerciale industriale. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 48 P. 54161

**4 CASE E TERRENI L. 12 p. p**

**ALLOGGI** negozi liberi presso piazza Madama Cristina vendo. Cantore, corso Umberto 32, telefono 45-758, pomeriggio.

**TERRENO** 1000-2000 mq. uso magazzino impresa acquistasi. Preferibile zona centrale. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 140 C. 15118

**VENDESI** pressi Sambui casa civile 3 camere semiammobiliate cantine stalla garage piccolo terreno attiguo. Scrivere S.P.I., Torino, cass. 148 F. 30654

**VENDESI** terreno angolare mq. 600 circa fabbricabile paraggi stazione Dora. Telefonare 46-387.

**VENDO** esclusi intermediari casa 36 camere sette minuti piazza Castello. Scrivere S.P.I., Torino, cassetta 81 P. 54360

**5 AFFITTO TERRENI E LOCALI L. 11 per parola**

**CEDESI** ampi lussuosi locali uso commerciale posizione centralissima piano nobile. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 192 P. 54738

**MAGAZZINO** possibilmente con ufficio cercasi paraggi Porta Nuova. Dettagliare. Scriv. SPI Torino, cassetta 196 P. 54734

**OCCASIONE** per produttori vini, affittasi grande locale sotterraneo vicinanze porto. Scrivere Repetto, Santa Margherita Ligure, Montebello 9. 15106

**6 APPARTAMENTI L. 10 p. p.**

**ALLOGGIO** due camere cucina Statuto cambierei altro similare preferibilmente centrale. Scriv. SPI Torino, cassetta 186 P. 54724

**CAMBIO** alloggio piano rialzato due camere cucina entrata servizi telefono; altro 4-5 camere servizi telefono rialzato primo piano. Scrivere SPI Torino, cassetta 99 E.

**CERCASI** alloggio mobiliato di tre camere e servizi anche periferia comodità tranviarie. Telef. 46-090.

**COMPENSO** procurandomi alloggetto due camere cucina bagno accessori. Scrivere SPI Torino, cassetta 182 T. 34903

**TRASFERENDOMI** cerco alloggio tre camere cucina offro cambio alloggio Aosta. Scriv. SPI Torino, cassetta 187 P. 54722

**9 COLLEGI ISTITUTI L. 8 p. p.**

**COLLEGIO** Bertano, Favria Canavese, tel. 23. Scuole medie inferiori superiori. 15120

**CORSO** Segretari Comunali per corrispondenza. Esami 26 novembre. Occorre Licenza scuola media superiore. Chiedere programma Scuola Panió, Bologna. 1202

**ISTITUTI** Sisi accettansi domande esami valore legale: Ginnasio, via Mercanti 16 Istituto Tecnico Commerciale, via San Francesco d'Assisi 27. 33688

**10 LEZIONI TRADUZ. L. 6 p. p**

**DATTILOGRAFA** con macchina accetta lavoro proprio domicilio. Scrivere Moro, via S. Pellico 2 bis.

**INGEGNERE** prepara esami geometria e maturità materie scientifiche. Impellusо, Petitti 21.

**PROFESSORI** svolgono corsi individuali collettivi preparazioni complete esami sessioni straordinarie ordinarie metodo facile semplice. Telefonare 57-152. 1203

**TRADUZIONI** lezioni ripetizioni inglese tedesco offrono laureandi. Telefono 18-010. 14930

**11 CAMERE MOB. PENS. L. 7 p. p**

**CAMERA** ammobiliata cerca signore solo. Scrivere SPI Torino, cassetta 196 T. 34234

**12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 7 p. p.**

**ASSUMONSI** stampisti 1ª categoria e operatori presse. Rivolgersi ditta Scaglia, corso Reg. Margh. 204.

**CAMERIERA**, buone referenze, anche non pratica, assume famiglia. Ottimo trattamento. Arietti, corso Francia 32. 54792

**CERCANSI** falegnami e scultori provetti. Corso Regina Elena 11.

**CERCASI** falegname specializzato costruzione sedie poltrone. Corso Regina Elena 11. 34225

**CERCO** bambinaia praticissima per neonato. Presentarsi Pasotto, via Vincenzo Vela 23, Torino. 54736

**CHIMICO** laureato, lunga esperienza, indiscussa capacità, praticissimo preferibilmente nozioni biochimiche, serio, attivo, cerca primario stabilimento farmaceutico. Scrivere dettagliando età, posti occupati, referenze, pretese, SPI Torino, cassetta 191 T. 34926

**FALEGNAMI** e taborettisti ottima retribuzione lavoro continuativo urgono impresa. Arietti, Francia trentadue. 54791

**MAGLIFICIO** cerca meccanico abile tessitura circolari. Indicare età referenze. Scrivere UPI Genova, cassetta 18 B. 1199

**RAGIONIERE** praticissimo tenuta contabilità, svelto, attivo, capace, cerca importante industria. Scriv. dettagliando età, occupazioni e mansioni precedenti, referenze, pretese. SPI Torino, cass. 191 T.

**STAMPISTA** operatore trancie per lamierino sottile cercasi subito. Scriv. SPI Torino, cass. 177 P.

**13 DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 6 p. p**

**PERITO** agrario 28enne ex-internato onestà lunga pratica, assumerebbe direzione azienda agricola anche fuori Piemonte. Scrivere S.P.I. cassetta 113 P. 54563

**PRIVATO** svende matrimoniale Barocco nuova completa specchi, cristalli, pettineuse; cucina nuova con marmi. Telefonare 55-939.

**RAGIONIERE** occuperebbesi amministrazione piccole aziende, amministrazione case perizie danni revisioni contabilità anche solo mezza giornata. Scrivere S.P.I. cassetta 187 T. 34914

**SIGNORINA** seria ventottenne offresi governo casa presso piccola famiglia o persona sola. Scrivere SPI Torino, cassetta 202 T.

**VENTINOVENNE** diplomata taglio femminile pratica cucito occuperebbesi guardarobiera ovunque Piola Maria, Santaromana Basilicadova (Parma). 54802

**15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI RAPPRESENTANTI L. 12 p. p.**

**ASSUMEREI** rappresentanza cauzionando eventuale deposito. Mangia, Due Palme 13, Palermo.

**CERCASI** volenteroso viaggiatore massima conoscenza utensileria meccanica introdotto stabilimenti Piemonte Lombardia Liguria; referenze, posti occupati. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 180 T.

**DISPONIAMO** ufficio magazzino telefono personale assumiamo rappresentanza tutti articoli pulitura nichelatura cromatura. Torino Godot, piazza Statuto 17, Torino.

**INDUSTRIA** profumeria Milano assume seri rappresentanti introdotti per province Piemonte. Scrivere referenziando Tranchina, Sanzio 16, Milano. 54599

**LAUREANDO** scienze economiche, ex-ufficiale pilota, pratico commercio, cerca adeguato impiego o rappresentanza, cauzione 50.000. Scriv. SPI Torino, cassetta 50 E.

**PIAZZISTA** propagandista distinto colto introdotto Liguria offresi. Serietà massima. Scriv. Giacconi, via 7 Assedi Cuneo. 33983

**RAPPRESENTANTE** con magazzino ufficio telefono lunga pratica commerciale offresi importante ditta qualunque articolo. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 157 E.

**ROMA.** Vecchia ditta rappresentanze disponendo adeguata organizzazione Lazio Abruzzo Campania Umbria assumerebbe rappresentanze ferramenta utensilerie macchine utensili vernici affini. Scriv. SPI Torino, cassetta 80 P.

**SERIA** Azienda, iscritta Camera Commercio; Collegio Mediatori ed Associazione Agenti Rappresentanti; con corrispondenti in tutta Italia; cerca rappresentanze Nazionali ed Estere; incarichi di deduca per vendita momentanea o continua di blocchi o produzioni. Qualsiasi organizzazione commerciale. FARO, Galleria del Corso 4, Milano. 1312

**UFFICIO** vendita compressori cerca piazzisti Torino Novara Alessandria Asti Cuneo. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 198 T. 34237

**16 ANNUNZI MATRIM. L. 12 p. p.**

**ALTO** distinto fine agricoltore 50enne possidente giovanile solo sposerebbe bella seria affettuosa massimo 35enne disposta coadiuvarlo lavori campestri e trasferirsi dintorni Asti. Scriv. S.P.I., Milano, cassetta 297 A. 1403

**ANZIANO** distinto pensionato con buon impiego conoscerebbe signorina o signora sola età 50-54 anni scopo matrimonio. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 194 P. 54741

**DISTINTA** 45enne, colta, buona posizione sociale, capitale 500mila, casa arredata, desiderosa affetto, risposerebbesi adeguatamente. Dettagliare. Inanonimi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 193 T.

**GIOVANE** solo ricco presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina anche nullatenente purchè veramente bella sana. Cestinansi anonimi. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 187 P. 54713

**QUARANTENNE**, alto, bruno, commerciante, vedovo, solo, risposerebbe adeguatamente 25-35enne. Scrivere SPI Torino, cassetta 217 P.

**RAGIONIERE** 30enne industriale relazionerebbe scopo matrimonio giovane bella ottima posizione. Scriv. SPI Torino, cassetta 112 P.

**STATALE** 40enne con figlia risposerebbesi adeguatamente. Serietà. Inanonimi. Scriv. SPI Torino, cassetta 207 P. 54763

**VEDOVO** 50enne distinto ottima posizione sposerebbe signorina vedova 35-40enne bella presenza affettuosa amante casa. Scriv. SPI Torino, cassetta 204 P. 54804

**30enne** affettuoso proprietà 250.000 dirigente stabilimento sposerebbe signorina affettuosa ottima moralità condizioni dettagliare. Scriv. SPI Torino, cassetta 209 T.

**18 IGIENE E TERAPIA L. 6 p. p.**

**CALLI** duroni unghie incarnite. Trattamento indolore massaggi ultravioletti. Diurno, piazza Sancarlo, 47-057. 14505

**19 ANNUNZI VARI L. 12 p. p.**

**A 4000** artigiano vende piccola scrivania - rovere. Falegname, corso Orbassano 61.

**BELLA** camera scapolo specchi marmi vendo. Peyron 24, piano III.

**CARROZZINA** bambino lusso come nuova vendo occasione. Toniotto, Valeggio 25. 54720

**CAUSA** sgombero vendo bellissima pranzo rinascimento, tinello e salotto. Bianco, via S. Massimo 47.

**COMPRO** flaconi usati Colonia, brillantina, Neoval. Ferrero, San Dalmazzo 11; telefono 47-061.

**CONTAX** II vendo migliore offerente. Riloccatrice fotografie, corso Palermo 110, Torino.

**COPPIA** volpi argentate bellissime vendo occasione. Telefonare ore ufficio 45-555. 54816

**CUCINE** mobili fiducia nuovo meraviglioso assortimento convenientissimi. Corso Francia 196 bis.

**FABBRICA** mobili classico moderni. Esposizione, negozio vendita Giovanmotte, corso Francia 9.

**FISARMONICA** Dallape Organtone 8 registri come nuova vendo. Telefono 50-511. 342274

**FISARMONICA** Scandalli tre registri 120 bassi cambio con altra 96 bassi. Scriv. SPI Torino, cass. 210 T.

**GUI** biancheria lusso signora confezioni eleganti per bambini soltanto consegna accettansi tessuti. Via Maria Vittoria 24. 33985

**MACCHINE**, utensili, sinistrati riparansi eventualmente acquistansi. Borgosesia 84; telefono 70-727.

**MATRIMONIALE** 900 marmi specchi camera pranzo Rinascimento esclusi mediatori. Scriv. SPI Torino, cassetta 205 T. 34259

**MOBILE** 700 vendesi. Rivolgersi Bellorio, via Pinasca 6, ore 10-16.

**OCCASIONE** privato vende due bellissime pellicce agnellone, scarpe cuoio, tailleur lana, soprabiti donna. Telefonare 45-383. 54542

**OCCASIONE** vendo 2 tavoli da lavoro m. 2x1 cm. 120x80 sgabelli letto lastrone 1 piazza e mezza attaccapanni. Via Priocca 12, Gunetti. 34236

**PELLICCIA** agnellone bambino selenne vendo. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 195 P. 54749

**PELLICCIA** persiano bellissima cedo occasione urgentemente. Telefonare 47-083. 54779

**PELLICCIE** assortite, lavorazione artigiana accurata. Facilitazioni. Costa, via Mazzini 38. 14809

**PICCOLO** divano altri mobilini e sottici intarsiati madreperla, vasi cinesi vendo. Portinala, corso Peschiera 164. 54719

**PRIVATO** vende occasione due stufe legna carbone bellissime, ghiacciaia famiglia, lampade elettriche. Telefono 56.590. 30198

**PRIVATO** vende tappeti pura lana montenegrini. Rivolgersi portineria via Goffredo Casalis 23.

**RADIOGRAMMOFONO**, altra radio Fido, macchina cucire vendonsi. Telefono 40-472. 54771

**SCRIVANIA** noce doppia vendo occasione. David, corso Belgio 42.

**SERVIZIO** tavola porcellana finissimo. 72 pezzi, vendo. Telef. 41-786.

**TENDAGGIO** fodera [illegible] vende privato occasione a metraggio. Telefono 74-479. 54780

**VENDO** camera due letti completa marmi specchi paglierecci metallici. Telefonare 31.256. 34271

**VENDO** cambio vestito marinaro scarponi scarpe ragazzo perfetto stato. Miotti, piazza Vittorio 12.

**VENDO** ricca camera pranzo Rinascimento, rivolgersi Caligaris, corso Regio Parco 31. 14977

**20 AUTOMOBILI, SPORT L. 12 p.p**

**APRILIA** nuova gommatissima anteguerra tetto apribile cilindrata 1500 vendesi. Telefono 73-747.

**ARTENA** terza fuori serie lunga lusso pronto uso vendo. Scrivere S.P.I. Torino, cassetta 82 T.

**AUTOBUS** 14 posti disponibile o vendesi. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 191 P. 54724

**AUTO** 514 ottimo stato gommata vendesi. Rivolgersi via Rosmini 5.

**BICICLETTE**, carretti mano, carrozzine, passeggini, tricicli compro-vendo-cambio. S. Quintino 44. Tel. 40-806. 14794

**CAMIONCINO** 501 sei ruote circolante, moto Gilera, Blackburne, BSA vendo. Telef. Balestra 83.772.

**DUE** ruote gommate nuove Dunlop 7300/120 vendo. Telef. 70.380.

**GASOGENISTI** applicate deviatore per alimentazione mista, brevetto SAG. Non confondibile colle solite applicazioni, permette partenza immediata, salita e marcia mista. Si vende anche sciolto. SAG, corso Adriatico 8 ang. corso Orbassano (ex-Italia). Telefono 75-458. Revisioni, montaggi, riparazioni. 1480

**MIGLIOR** offerente vendo vettura carrozzeria Farina strapuntini. Sei gomme. Perfetta. Esclusi intermediari. Telefonare 61.302. 34201

**VENDESI** batteria Ardea nuovissima migliore offerente. Scriv. S.P.I. Torino, cassetta 190 P. 54750

**VENDESI** moto Gilet 500 gommata. Rivolg. Castagna, c. Emilia 13.